

Codice A1905B

D.D. 23 dicembre 2024, n. 541

Strategia Nazionale Aree Interne (S.N.A.I.). Delibera CIPESS n. 9/2015. D.G.R. n. 21-1251 del 30 marzo 2015. Delibera CIPESS n. 41/2020. D.G.R. n. 50-2397 del 27 novembre 2020. Misura: Sviluppo e mantenimento del sistema produttivo nelle aree interne per l'attuazione degli interventi di cui agli Accordi di Programma Quadro "Area interna - Valli Maira e Grana", "Area interna - Valle Bormida" e "Area interna - ...



ATTO DD 541/A1905B/2024

DEL 23/12/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1905B - Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane

OGGETTO: Strategia Nazionale Aree Interne (S.N.A.I.). Delibera CIPESS n. 9/2015. D.G.R. n. 21-1251 del 30 marzo 2015. Delibera CIPESS n. 41/2020. D.G.R. n. 50-2397 del 27 novembre 2020. Misura: Sviluppo e mantenimento del sistema produttivo nelle aree interne per l'attuazione degli interventi di cui agli Accordi di Programma Quadro "Area interna - Valli Maira e Grana", "Area interna - Valle Bormida" e "Area interna - Valli di Lanzo". Approvazione bando e schema di contratto per l'affidamento a Finpiemonte Spa delle attività connesse alla gestione e controllo della misura". Spesa complessiva di € 3.265.605,77. –Registrazioni contabili su capitoli vari del Bilancio Regionale, annualità 2024-2028. CUP J11C24000390003 - CIG B4D8BF7DB4

Premesso che:

- nel settembre 2012, è stata avviata la costruzione di una Strategia nazionale per lo sviluppo delle Aree interne (SNAI);
- il documento di indirizzo per la programmazione della politica regionale "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi Comunitari 2014-20" ha riconosciuto che lo sviluppo economico del Paese dipende anche dal contributo delle aree interne, in particolare dal loro capitale territoriale, spesso inutilizzato, in esse presente;
- con un percorso condotto congiuntamente con il Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), organismo interministeriale i presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la deliberazione della Giunta regionale n. 21-1251 del 30 marzo 2015 sono state identificate e perimtrate, con identificazione dei Comuni facenti parte del limite territoriale dell'area-progetto, le seguenti aree in cui avviare la sperimentazione in Piemonte: Valli Maira e Grana, Valle Bormida e Valli di Lanzo;
- il CTAI ha elaborato documenti metodologici e esplicitato un percorso a tappe finalizzato alla costruzione della Strategia d'Area ed i Ministeri competenti hanno prodotto linee guida per la

programmazione degli interventi nelle aree interne;

- il CIPE (ora CIPESS), con deliberazione n. 9 del 28 gennaio 2015 “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” ha previsto che la realizzazione degli investimenti definiti dalla Strategia d’area fosse perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, mediante la sottoscrizione di un Accordo di Programma Quadro (APQ) di cui all’articolo 2, comma 203, della legge n. 662/1996, quale strumento di assunzione condivisa di impegni fra Regioni, Governo e Enti Locali coinvolti, con il coordinamento del Ministro delegato per il Sud e la Coesione Territoriale;

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 25-6798 del 27 aprile 2018 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro “Area Interna - Valli Maira e Grana”, sottoscritto in data 19 settembre 2018 e con il quale è stata concordata la realizzazione dell’intervento n. 7.2: *Sviluppo attività imprenditoriali extra-agricole* del costo complessivo di 500.000,00 euro a valere sul POR FESR 2014-20;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 3-2989 del 19 marzo 2021 è stato approvato lo schema di Accordo di programma Quadro "Area Interna - Valli di Lanzo", sottoscritto in data 1° ottobre 2021 e con il quale è stata concordata la realizzazione dell’intervento n. 6.1 *Strumenti di sostegno finanziario alle imprese* del costo complessivo di 1.718.000,00 euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (ex POR FESR 2014-20);

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 4-2990 del 19 marzo 2021 è stato approvato lo Schema di Accordo di programma Quadro "Area Interna - Valle Bormida", sottoscritto in data 15 settembre 2021 e con il quale è stata concordata la realizzazione dell’intervento n. F.1 *Sviluppo imprese extragricole* del costo complessivo di 750.000,00 euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (ex POR FESR 2014-20);

- l’obiettivo degli interventi sopra richiamati è favorire l’atterraggio o lo sviluppo di investimenti da parte di PMI, tramite il sostegno di un percorso di crescita del sistema produttivo locale delle aree, al fine di contribuire ad invertire i trend demografici (fine dell’emigrazione, attrazione di nuovi residenti e ripresa delle nascite) e contrastare il declino socio-economico in atto;

- per i tre provvedimenti succitati è stato demandato il coordinamento delle attività relative all’attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) del periodo 2014-20 alla Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR;

Considerato che:

- nell’ambito della suddetta Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne (SNAI) ed ai sensi delle deliberazioni CIPESS n. 9/2015 e n. 41/2020 con deliberazione n. 18-89/2024 IIX del 2 agosto 2024 si è provveduto ad approvare la scheda di misura denominata “*Sviluppo e mantenimento del sistema produttivo nelle aree interne*”, la cui dotazione finanziaria, pari ad euro 2.968.000,00, è stata così ripartita:

- euro 500.000,00, per l’intervento n. F.1 “Sviluppo imprese extragricole”, di cui all’APQ “Area interna - Valli Maira e Grana” inerente ai Comuni di cui all’Allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- euro 1.718.000,00, per l’intervento n. 6.1 “Strumenti di sostegno finanziario alle imprese”, di cui all’APQ “Area interna - Valli di Lanzo” inerente ai Comuni di cui all’Allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- euro 750.000,00, per l’intervento n. 7.2 “Attività extra-agricole”, di cui all’APQ “Area interna -

Valle Bormida” inerente ai Comuni di cui all’Allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, pertanto,

- di approvare il bando - Misura: “*Sviluppo e mantenimento del sistema produttivo nelle aree interne*”, che regola i criteri e le modalità operative di accessibilità alle fonti di finanziamento delle PMI, al fine di favorire l’atterraggio o lo sviluppo di investimenti produttivi locali e l’inversione del calo demografico (fine dell’emigrazione, attrazione di nuovi residenti e ripresa delle nascite) e contrastare il declino socio-economico in atto nelle succitate aree interne,
- di affidare contestualmente a soggetto esterno le attività connesse alla gestione e controllo della predetto bando.

Considerato che Finpiemonte S.p.A.:

- è una società controllata dalla Regione Piemonte ed opera in regime di in house providing ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016;
- è soggetta a controllo analogo da parte della Regione Piemonte secondo le modalità previste dalle linee guida approvate con D.G.R. 21-2976 del 12 marzo 2021 e rispetta le condizioni di cui all’art. 12 della Direttiva 2014/24/UE;
- persegue esclusivamente finalità di pubblico interesse e, nel quadro della politica di programmazione regionale, grazie a una consolidata conoscenza del tessuto economico-sociale regionale, svolge attività strumentali alle funzioni della Regione;
- dispone di strumenti di controllo e garanzia quali l’applicazione delle norme sulla trasparenza, pubblicità e anticorruzione, previste dalla Legge n. 241/90 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nonché di un adeguato sistema di contabilità analitica.

Dato atto che la Delibera ANAC n. 143 del 27 febbraio 2019 ha deliberato l’iscrizione della Regione Piemonte all’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all’art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, in ragione degli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A..

Posto che, in base all’art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, è possibile procedere all’aggiudicazione diretta di un servizio ad una società in house, nel rispetto dei principi previsti dagli artt. 1, 2 e 3 del medesimo decreto.

Rilevato di dover procedere, al fine di attestare il rispetto dei principi di cui agli artt. 1, 2, 3 del D.Lgs. n. 36/2023 sopra richiamato:

- a. alla valutazione sulla congruità economica dell’offerta avuto riguardo all’oggetto e al valore della prestazione;
- b. a motivare il mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Ritenuto che:

- con riferimento al punto a, la congruità viene valutata rispetto ai massimali di cui alla vigente normativa regionale;
- con riferimento al punto b, la scelta di avvalersi dei servizi in house di Finpiemonte s.p.a. è giustificata dal fatto che l’opzione di mercato determinerebbe una maggiore onerosità per gli uffici regionali nella collaborazione con un soggetto privo del patrimonio di relazioni istituzionali e

conoscenze finanziarie ed amministrative possedute Finpiemonte s.p.a.;

• relativamente al beneficio in termini di efficienza, economicità e qualità del servizio offerto si evidenziano le considerazioni già espresse nei punti precedenti relativamente:

a. alla consolidata e profonda conoscenza dell'organizzazione regionale, delle sue procedure, degli strumenti e delle strategie;

b. al perseguimento esclusivamente di finalità di pubblico interesse e, grazie a una consolidata conoscenza del tessuto economico-sociale regionale, allo svolgimento di attività strumentali alle funzioni della Regione;

c. alla disponibilità di adeguati strumenti di controllo e garanzia.

Posto che:

- con la D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018, la Giunta regionale ha approvato una metodologia comune di comparazione dei costi/corrispettivi preordinata alla valutazione di congruità a cui devono attenersi le direzioni regionali affidanti negli affidamenti in regime di “*in house providing*” in favore di Finpiemonte s.p.a.;

- con la D.D. n. 43 del 27/02/2018 è stato adottato il documento contenente la definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte s.p.a., in attuazione della D.G.R. succitata;

- con D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022 è stata approvata la nuova “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.”, sottoscritta dalle parti in data 14/07/2021;

- con D.G.R. n. 33-5720 del 30/09/2022 è stato approvato lo Schema di Contratto tipo per gli affidamenti a Finpiemonte S.p.A.;

- con la D.G.R. n. 21-6536 del 20/02/2023 la metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. di cui alla sopra citata D.G.R. 16 febbraio 2018, n. 2-6472 è stata integrata prevedendo l'adeguamento del valore monetario della tariffa media giornaliera prevista per le attività connesse alla gestione e/o controllo delle forme di sostegno riconducibili all'Assistenza rimborsabile e alle Sovvenzioni secondo l'indice dei prezzi al consumo (FOI) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392;

- in attuazione della predetta D.G.R. n. 21-6536 del 20/02/2023, con D.D. n. 80/A1000A/2023 del 24 febbraio 2023, come rettificata dalla D.D. n. 91/A1000A/2023 del 28/02/2023, si è provveduto ad adeguare il valore monetario della tariffa media giornaliera da applicare a tutte le attività svolte da Finpiemonte S.p.A. e connesse alla gestione e/o controllo delle forme di sostegno riconducibili all'Assistenza rimborsabile e alle Sovvenzioni;

Considerato che:

- l'art. 23 comma 5 del con D.Lgs 36/2023 stabilisce che gli obblighi di trasmissione alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) delle informazioni necessarie allo svolgimento delle fasi dell'intero ciclo vita dei contratti si applicano anche agli affidamenti alle società in house;

- con Delibera n. 261 del 20 giugno 2023, sempre in ottemperanza a quanto previsto dal succitato art. 23 comma 5, ANAC ha individuato le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla BDNCP attraverso le piattaforme telematiche di cui all'art. 25 del medesimo decreto;

- l'ANAC ha pubblicato sul proprio Portale un elenco di FAQ tra cui:

- al punto C.3 ha chiarito che gli obblighi di tracciabilità per i soggetti in house non trovano applicazione in quanto non risultano integrati gli elementi costitutivi del contratto d'appalto, per difetto del requisito della terzietà;

- al punto D.7 della sezione relativa alla BDNCP ha chiarito la necessità dell'acquisizione del codice CIG anche per gli affidamenti in house ai fini dell'identificazione univoca della procedura di affidamento;

- come da indicazioni pervenute via mail dal Settore Trasparenza e Anticorruzione in data 12 marzo

2024, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 23 comma 5 del D.Lgs. 36/2023 e per il fine del rilascio del CIG, è stata utilizzata la piattaforma telematica Sintel;

- al fine di ottemperare al citato art. 23 comma 5 del D.Lgs 36/2023, in data 24/04/2024 è stata attivata la procedura per l'affidamento in house a Finpiemonte S.p.A. (codice identificativo procedura n. 182711329), tramite la piattaforma Sintel;

- Finpiemonte ha presentato in data 10/12/2024, attraverso la suddetta piattaforma Sintel, un'offerta di servizio per la realizzazione delle attività connesse alla gestione e controllo del bando relativo alla misura: "Contratto di insediamento. Attrazione di investimenti in Piemonte – Grandi imprese";

- nel rispetto del D.Lgs. n. 36/2023 del 31 marzo 2023, è stata effettuata, con esito positivo, la valutazione della congruità dell'offerta economica presentata da Finpiemonte, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in quanto il costo delle attività offerte è valorizzato in conformità con l'attuale metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica di cui alla sopra richiamata D.D. n. 43 del 27/02/2018, come integrata con la DD. n. 80/A1000A/2023 del 24 febbraio 2023, come rettificata dalla D.D. n. 91/A1000A/2023 del 28/02/2023, e pertanto si ritiene di approvarla relativamente all'intera durata indicata all'art. 5 dello schema di Contratto oggetto di approvazione del presente provvedimento (sino al 31/12/2031);

- sono state verificate, quindi, la completezza e la coerenza delle voci incluse nell'offerta rispetto alla richiesta formulata.

Dato atto che all'intervento in oggetto, tramite procedura online del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, è stato assegnato il Codice Unico di progetto di investimento Pubblico J11C24000390003.

Alla luce di quanto sopra esplicitato, si rende necessario di:

1. approvare il bando – Misura: *Sviluppo e mantenimento del sistema produttivo nelle aree interne* per l'attuazione degli interventi di cui agli Accordi di Programma Quadro "Area interna - Valli Maira e Grana", "Area interna - Valle Bormida" e "Area interna - Valli di Lanzo", nel testo allegato (Allegato 1) a far parte integrale e sostanziale della presente determinazione;
2. far fronte alla copertura finanziaria di € 2.968000,00 del predetto bando in applicazione del comma 1 dell'articolo 56 del D.lgs n. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo, mediante le risorse disponibili sulla Missione 14 Sviluppo economico e competitività Programma 05 Politica regionale per lo sviluppo economico e la competitività - Capitolo 267022 del "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
3. accertare il medesimo importo di € 2.968.000,00, sul capitolo 23867 (Struttura amm.va responsabile A2104B-Programmazione negoziata del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, P.d.C. E.4.02.01.01.001, come di seguito ripartito per annualità:- anno 2024, € 968.000,00;
- anno 2025 € 2.000.000,00;
Il soggetto debitore è il Ministero Economia e Finanza, IGRUE, Roma C.F. 80415740580, codice versante 348609;
4. impegnare a favore di Finpiemonte s.p.a. (codice beneficiario 12613) la somma complessiva di € 2.968.000,00, sul capitolo 267022, P.d.C. U.2.04.23.01.001, come di seguito ripartita per annualità:- anno 2024, € 968.000,00
- anno 2025 € 2.000.000,00;
5. dare atto che le suddette risorse in entrata risultano iscritte sul Bilancio regionale, nell'ambito del Titolo 4 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti - capitolo di entrata 23867 (vincolato al capitolo di spesa 267022);
6. affidare a Finpiemonte S.p.A. la gestione delle attività previste nell'offerta di servizio succitata, per l'attuazione delle fasi di gestione e controllo con riferimento al bando oggetto del presente provvedimento, per l'importo di Euro 243.939,15 (o.f.e.) - Euro 297.605,77 (o.f.i.)

7. approvare l'offerta economica presentata da Finpiemonte S.p.A. in data 10/12/2024, a mezzo della piattaforma Sintel, pari ad Euro 243.939,15 (oltre Iva) per la realizzazione delle attività connesse alla gestione e controllo della misura: *"Sviluppo e mantenimento del sistema produttivo nelle aree interne"*;
8. approvare lo schema di contratto, relativo ai costi di gestione della suddetta Misura, nel testo allegato (Allegato 2) a far parte integrale e sostanziale della presente determinazione;
9. in relazione agli oneri di gestione di cui al punto precedente, accertare sul capitolo n. 21625 (Struttura amm.va responsabile A2104B Programmazione negoziata), P.d.C. E.2.01.01.01.001, del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 la quota di derivazione statale, correlata al capitolo di spesa 138582, nella misura di € 200.000,00 comedi seguito ripartito per annualità:

- anno 2024: € 23.477,84
- anno 2025: € 117.055,10
- anno 2026: € 59.467,06

Il soggetto debitore è il Ministero Economia e Finanza, IGRUE, Roma C.F. 80415740580, codice versante 348609;

10. impegnare a favore di Finpiemonte S.p.A. (codice beneficiario 12613) la somma complessiva di € 203.798,33 (Iva inclusa), a titoli di oneri gestione, così di seguito ripartita tra i capitoli di spesa di derivazione statale e regionale:

- per € 199.750,00 (iva inclusa), mediante gli impegni delegati dalla Direzione A21000, Settore A2104B, sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, capitolo 138582, Missione 01 – Programma 0112, P.d.C. U.1.03.02.99.999, di cui:

- € 23.227,84, per gli oneri di gestione relativi all'attività da svolgere nell'anno 2024;
 - € 117.055,10, per gli oneri di gestione relativi all'attività da svolgere nell'anno 2025;
 - € 59.467,06, per gli oneri di gestione relativi all'attività da svolgere nell'anno 2026;
- per € 4.048,33 (iva inclusa) sul capitolo 114826/2026 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, per gli oneri di gestione relativi all'attività da svolgere nell'anno 2026;

11. di annotare a favore di Finpiemonte SpA. la spesa di € 93.807,44 (Iva inclusa) sul capitolo 114826 del Bilancio Regionale, Missione 14, Programma 1401, P.d.C. U.1.03.02.99.999, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, art. 10, comma 3, lett. b), e art. 56, riguardante gli oneri di gestione dell'attività da svolgere nel periodo 2027-2028, come di seguito:

1. € 71.684,84 per l'annualità 2027;
2. € 22.122,60 per l'annualità 2028;

12. impegnare sul capitolo 138582 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, l'importo di euro 250,00 a favore di ANAC (codice beneficiario 297876), P.d.C. U.1.03.02.99.999, quale contributo gara dovuto dalla Stazione Appaltante, ai sensi di quanto previsto dalla delibera ANAC n. 610 del 19 dicembre 2023.

Dato atto che:

- è stata verificata la regolarità contributiva di Finpiemonte s.p.a. come da Documento Unico di Regolarità Contributiva rilasciato da INPS e INAIL con validità fino al giorno 04/03/2025;
- è stato verificato l'avvenuto versamento da parte di Finpiemonte s.p.a. del contributo a favore di Anac, nella misura di Euro 18,00 comunicato in data 18/12/2024;
- in relazione al principio della competenza finanziaria di cui al d.lgs 118/2011 e s.m.i., le somme impegnate/annotate con il presente provvedimento sono interamente esigibili negli esercizi finanziari di competenza;
- gli impegni di cui alla presente determinazione sono assunti nei limiti delle risorse stanziare ed autorizzate sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del bilancio regionale;
- trattasi di spese non ricorrenti;
- la competenza economica coincide con quella finanziaria
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- lo Statuto della Regione Piemonte;
- la L. n. 241/1990, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso a documenti amministrativi", artt. 11 e 15;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 17 L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il d.lgs 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- il d.lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- il Regolamento n. 9 del 16 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr12-5546 del 29 agosto 2017;
- la D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024", contenente il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTCP) 2024-2026;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici";
- la D.D. n. 4/2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici, servizi e forniture, così come aggiornata con successiva delibera ANAC n. 556/2017;
- la Delibera ANAC n. 261 del 20 giugno 2023 "Adozione del provvedimento di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante «Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale»";
- la Delibera ANAC n. 585 del 19 dicembre 2023 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari";
- la D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 "Approvazione della metodologia per la valutazione

della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. (art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.);

- la D.D. n. 43 del 27/02/2018 "Adozione del Documento recante "Definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. in qualità di soggetto in house ai sensi dell'art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.", in attuazione della DGR n. 2 - 6472 del 16/2/2018;
- la D.G.R. n. 21-6536 del 20/02/2023 "Approvazione metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. (art. 192, comma 2, d. lgs. 50/2016 s.m.i.). - Integrazione";
- la D.D. n. 80 del 24/02/2023 "D.D. A10000 del 27 febbraio 2018, n. 43. "Adozione del Documento recante "Definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. in qualità di soggetto in house ai sensi dell'art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.", in attuazione della d.g.r. n. 2 - 6472 del 16.2.2018" - Integrazione";
- la D.D. n. 91 del 28/02/2023 "D.D. n. 80/A1000A/2023 del 24 febbraio 2023. Rettifica per mero errore materiale" con riferimento alla decorrenza delle disposizioni contenute nella DD n 80/2023;
- la D.G.R. n. 27-5128 del 27/05/2022 "Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 e s.m.i. Approvazione dello schema di "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A."";
- la D.G.R. n. 21-2976 del 12/3/2021 che approva le nuove "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di "in house providing"e nel rispetto dell'art. 192 c. 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 33 - 5720 del 30/09/2022 "Legge regionale 26 luglio 2007, n. 17 e s.m.i. Approvazione dello "Schema di Contratto tipo per gli affidamenti a Finpiemonte S.p.A."";
- la L.R. 26 marzo 2024, n. 8 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024) e norme collegate";
- la L.R. 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. n. 5 - 8361 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

determina

Per le motivazioni in premessa che integralmente e sostanzialmente si richiamano:

1. di approvare il bando – Misura: *Sviluppo e mantenimento del sistema produttivo nelle aree interne* per l'attuazione degli interventi di cui agli Accordi di Programma Quadro "Area interna - Valli Maira e Grana", "Area interna - Valle Bormida" e "Area interna - Valli di Lanzo", nel testo allegato (Allegato 1) a far parte integrale e sostanziale della presente determinazione;
2. di disporre l'apertura dello sportello e i termini di presentazione della domanda sul suddetto bando a partire dalle h. 10,00 del 07.01.2025;
3. di dare atto, conformemente a quanto indicato nella D.G.R. n. 18-89/2024 IIX del 02,08,2024, che la dotazione finanziaria della suddetta Misura: *Sviluppo e mantenimento del sistema produttivo nelle aree interne* per l'attuazione degli interventi di cui agli Accordi di Programma

Quadro “Area interna - Valli Maira e Grana”, “Area interna - Valle Bormida” e “Area interna - Valli di Lanzo” è pari, a complessivi € 2,968.000,00;

4. di far fronte alla copertura finanziaria di € 2968.000,00 del predetto bando in applicazione del comma 1 dell’articolo 56 del D.lgs n. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo, mediante le risorse disponibili sulla Missione 14 Sviluppo economico e competitività Programma 05 Politica regionale per lo sviluppo economico e la competitività - Capitolo 267022 del "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
5. di accertare il medesimo importo di € 2.968.000,00, sul capitolo 23867 (Struttura amm.va responsabile A2104B-Programmazione negoziata) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, P.d.C. E.4.02.01.01.001, come di seguito ripartito per annualità:
 - a. - anno 2024, € 968.000,00;
 - anno 2025 € 2.000.000,00;

Il soggetto debitore è il Ministero Economia e Finanza, IGRUE, Roma C.F. 80415740580, codice versante 348609;

6. di impegnare a favore di Finpiemonte s.p.a. (codice beneficiario 12613) la somma complessiva di € 2.968.000,00, sul capitolo 267022, P.d.C. U.204.23.01.001, come di seguito ripartita per annualità:
 - o anno 2024, € 968.000,00
 - o anno 2025 € 2.000.000,00;
 - o

7. di affidare a Finpiemonte S.p.A. la gestione delle attività previste nell’offerta di servizio, per l’attuazione delle fasi di gestione e controllo con riferimento al bando oggetto del presente provvedimento, per l’importo di Euro 243.939,15 (o.f.e.) - Euro 297.605,77 (o.f.i.);

8. di approvare l’offerta economica presentata da Finpiemonte S.p.A. in data 10/12/2024, a mezzo della piattaforma Sintel, pari ad Euro 243.939,15 (oltre Iva) per la realizzazione delle attività connesse alla gestione e controllo della misura: “*Sviluppo e mantenimento del sistema produttivo nelle aree interne*”;

9. di approvare lo schema di contratto, relativo ai costi di gestione della suddetta Misura, nel testo allegato (Allegato 2) a far parte integrale e sostanziale della presente determinazione;

10. di accertare sul capitolo n. 21625 (Struttura amm.va responsabile A2104B Programmazione negoziata), P.d.C. E.2.01.01.01.001, del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 la quota di derivazione statale, correlata al capitolo di spesa 138582, nella misura di € 200.000,00 come di seguito ripartito per annualità:

- anno 2024: € 23.477,84
- anno 2025: € 117.055,10
- anno 2026: € 59.467,06

Il soggetto debitore è il Ministero Economia e Finanza, IGRUE, Roma C.F. 80415740580, codice versante 348609;

11. di impegnare a favore di Finpiemonte S.p.A. (codice beneficiario 12613) la somma complessiva di € 203.798,33 (Iva inclusa), a titoli di oneri gestione, così di seguito ripartita tra i capitoli di spesa di derivazione statale e regionale:

- per € 199.750,00 (iva inclusa), mediante gli impegni delegati dalla Direzione A21000, Settore A2104B, sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, capitolo 138582, Missione 01 – Programma 0112, P.d.C. U.1.03.02.99.999, di cui:

- € 23.227,84, per gli oneri di gestione relativi all’attività da svolgere nell’anno 2024;
- € 117.055,10, per gli oneri di gestione relativi all’attività da svolgere nell’anno 2025;
- € 59.467,06, per gli oneri di gestione relativi all’attività da svolgere nell’anno 2026;
- per € 4.048,33 (iva inclusa) sul capitolo 1148262026 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, per gli oneri di gestione relativi all’attività da svolgere nell’anno 2026;

12. di annotare a favore di Finpiemonte SpA. la spesa di € 93.807,44 (Iva inclusa) sul capitolo

114826 del Bilancio Regionale, Missione 14, Programma 1401, P.d.C. U.1.03.02.99.999, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, art. 10, comma 3, lett. b), e art. 56, riguardante gli oneri di gestione dell'attività da svolgere nel periodo 2027-2028, come di seguito:

- € 71.684,84 per l'annualità 2027;
- € 22.122,60 per l'annualità 2028;

13. di impegnare sul capitolo 138582 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, l'importo di euro 250,00 a favore di ANAC (codice beneficiario 297876), P.d.C. U.1.03.02.99.999, quale contributo gara dovuto dalla Stazione Appaltante, ai sensi di quanto previsto dalla delibera ANAC n. 610 del 19 dicembre 2023.

Le transazioni elementari del richiamato capitolo di spesa sono riportate nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 23, c.1 lettera b), nonché ai sensi dell'art. 26 c.1 e dell'art. 37 del D. Lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente – Sezione "Amministrazione Trasparente".

Contraente: Finpiemonte S.p.A. in qualità di Soggetto Gestore – C.F. 01947660013

Importo: Euro 243.939,15 (o.f.e.) - Euro 297.605,77 (o.f.i.)

Modalità di individuazione del contraente: Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A. di cui alla D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022.

Responsabile del procedimento: Dott. Mario Gobello

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile. Nelle ipotesi disciplinate dall'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del Processo Amministrativo) è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 30 giorni dalla data di conoscenza dell'atto.

Referente:
Giorgio Smeriglio

IL DIRIGENTE (A1905B - Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane)
Firmato digitalmente da Mario Gobello

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

1. allegato_1__-_03_Bando_aree_interne_16122024_-__.pdf



2. ALLEGATO_2_Rev16dic2024__SCHEMA_AFFIDAMENTO_DEL_16.12.2024.pdf



Allegato

DIREZIONE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

Settore Programmazione e Sviluppo Territoriale e Locale, Aree interne ed Aree urbane

D.G.R. N. 18-89/2024XII del 02 Agosto 2024

**Misura: *Sviluppo e mantenimento del sistema produttivo nelle aree interne*
per l'attuazione degli interventi di cui agli Accordi di Programma Quadro
"Area interna – Valli Maira e Grana", "Area interna – Valle Bormida" a "Area interna – Valli di Lanzo"**

SOMMARIO

1.FINALITA E RISORSE

- 1.1 Introduzione generale
- 1.2 Obiettivi e finalità
- 1.3 Agevolazione prevista
- 1.4 Dotazione finanziaria
- 1.5 Soggetto gestore

2.RIFERIMENTI NORMATIVI

- 2.1 Norme che istituisce l'aiuto
- 2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di stato

3.CONTENUTI

- 3.1 Beneficiari
- 3.2 Interventi ammissibili
- 3.3 Spese ammissibili
- 3.4 Natura dell'agevolazione
- 3.5 Durata degli investimenti
- 3.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

4.PROCEDURE

- 4.1 Come presentare domanda
- 4.2 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito
- 4.3 Come viene concessa l'agevolazione
- 4.4 Come concludere l'intervento e come rendicontare le spese
- 4.5 Come viene erogato il contributo

5.PROROGHE E VARIAZIONI DI PROGETTO

- 5.1 Proroghe
- 5.2 Variazioni del piano di spesa
- 5.3 Variazioni beneficiari e subentri

6.TERMINI DEL PROCEDIMENTO

7.ISPEZIONI CONTROLLI E MONITORAGGIO

8.OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E REVOCHE

- 8.1 Obblighi dei beneficiari
- 8.2 Revoche dell'agevolazione

9.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

10.INFORMAZIONI E CONTATTI

Allegati:

Allegato 1: Trattamento dei dati personali

Allegato 2: Principali definizioni

Allegato 3: Riferimenti Normativi

Allegato 4: Aree Interne in Piemonte

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Introduzione generale

L'intervento rientra nell'ambito della strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree Interne del paese (SNAI) ai sensi delle deliberazioni CIPESS n. 9/2015 e n. 41/2020.

Obiettivo generale della presente misura è quello di favorire l'atterraggio o lo sviluppo di investimenti da parte di PMI, per il sostegno di un percorso di crescita del sistema produttivo locale delle Aree Interne del periodo 2014-20, individuate con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 21-1251 del 30 marzo 2015 "Programmi Fondi Europei 2014-2020. Modalità di attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne nella programmazione regionale - Individuazione Area pilota".

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 18-89/2024/XII del 2 agosto 2024 si è provveduto ad approvare la scheda di misura: "Sviluppo e mantenimento del sistema produttivo nelle aree interne" per l'attuazione degli interventi di cui agli Accordi di Programma Quadro "Area interna – Valli Maira e Grana" Area interna – Valle Bormida" a Area interna – Valli di Lanzo".

1.2 Obiettivi e finalità

Il Bando è finalizzato ad invertire i trend demografici – fine dell'emigrazione, attrazione di nuovi residenti e ripresa delle nascite, mediante l'atterraggio o lo sviluppo di investimenti da parte delle PMI, con la realizzazione di nuovi impianti, la diversificazione/ampliamento e consolidamento per la produzione di beni e servizi.

I beneficiari della misura sono le micro, piccole e medie imprese che abbiano una sede operativa o intendano insediarsi in uno dei comuni (di cui all'allegato 4 del presente bando) delle sopracitate aree interne:

- 1) VALLI MAIRA E GRANA;
- 2) VALLE BORMIDA;
- 3) VALLI DI LANZO;

In particolare la misura intende realizzare:

- a) l'intervento n. 6.1 *Strumenti di sostegno finanziario alle imprese* concordato con l'Accordo di Programma Quadro "Area interna – Valli di Lanzo" efficace dal 1 ottobre 2021, con l'apposizione della firma digitale da parte di tutti i soggetti sottoscrittori, e approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-2989 del 19 marzo 2021;
- b) l'intervento n. 7.2: *attività extra-agricole* concordato con l'Accordo di Programma Quadro "Area Interna – Valli Maira e Grana" efficace dal 19 settembre 2018 con l'apposizione della firma digitale da parte di tutti i soggetti sottoscrittori, e approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 25-6798 del 27 aprile 2018 ";
- c) l'intervento n. F.1 *Sviluppo imprese extragricole* condiviso dall'Accordo di Programma Quadro "Area Interna – Valle Bormida" efficace dal 15 settembre 2021, con l'apposizione della firma digitale da parte di tutti i soggetti sottoscrittori, e approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 4-2990 del 19 marzo 2021.

1.3 Agevolazione Prevista

L'agevolazione, che può coprire fino al 70% dei costi ammissibili dell'investimento, è costituita da una sovvenzione a fondo perduto. Per la definizione delle percentuali e degli importi massimi in funzione della tipologia di intervento si rimanda ai successivi paragrafi.

1.4 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili ammontano a 2.968.000,00 € così suddivise a livello territoriale:

Area Interna	Dotazione	Cup Master
VALLI MAIRA E GRANA	euro 500.000,00	J52I23000080001
VALLE BORMIDA	euro 750.000,00	J55C20000100001
VALLI LANZO	euro 1.718.000,00	J85C20000130001

Eventuali riprogrammazioni di risorse ed economie registrate a valere sulla dotazione di ogni area interna, prevista dal rispettivo Accordo di Programma Quadro di riferimento, devono essere sottoposte al Tavolo dei sottoscrittori, quale strumento di vigilanza, composto da Regione Piemonte, Soggetto Capofila d'area, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), Ministero dell'istruzione e del Merito (MIM), Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL), Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e Ministero della salute (MdS) o, qualora applicabili, al Comitato di *governance* unico per le Aree Interne del Piemonte, come previsto dalla Deliberazione CIPESS n. 41/2022 vigente, fatte salve le modifiche che potranno essere introdotte con Deliberazioni CIPESS in attuazione delle disposizioni dell'articolo 7 della Legge n. 162 del 13 novembre 2023 di conversione del Decreto Legge del 19 settembre 2023, n. 124 Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese.

1.5 Soggetto gestore

Le attività e le funzioni relative alla gestione della misura e del procedimento di concessione, controllo, erogazione ed eventuale revoca delle agevolazioni sono affidate a Finpiemonte S.p.A. (di seguito anche "Finpiemonte").

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Norma che istituisce l'aiuto

Le agevolazioni concesse sono finanziate nell'ambito del Programma Nazionale di riforma, sezione III, del Documento di Economia e Finanza 2014 e s.m.i., e della Sezione 1 dell'Accordo di Partenariato 2014-20 Italia-UE Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese, conforme all'articolo 14 del Regolamento UE n. 1303/2013, alla Deliberazione CIPESS (ex CIPE) n. 9 del 28 gennaio 2015 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi" e s.m.i e alla Deliberazione CIPESS (ex CIPE) n. 25 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Piemonte".

Riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell' Allegato 3.

2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di stato

Le agevolazioni previste dal Bando vengono concesse sulla base del Regolamento (UE) n.2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

3. CONTENUTI

3.1 Beneficiari

Possono beneficiare del contributo le **M PMI¹ singole** in qualunque forma costituite che, alla data di presentazione della domanda :

1. siano iscritte nel Registro Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio; siano iscritte al Registro Imprese della CCIAA;
2. abbiano una sede operativa attiva e produttiva² in uno dei Comuni di cui all'Allegato 4 (AREE INTERNE), in attività nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2023/2831 "de minimis"

oppure

intendano attivare, entro la conclusione dell'intervento³, una sede operativa che rientri nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2023/2831 "de minimis" in uno dei Comuni di cui all'Allegato 4 (AREE INTERNE)

3. non rientrano nelle fattispecie di impresa in "difficoltà"⁴ ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a) del Regolamento (UE) n. 2023/2831: "oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori".
4. che non siano in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto.

Non possono beneficiare del contributo le PMI singole in qualunque forma costituite che, alla data di presentazione della domanda svolgano anche parzialmente attività classificata Ateco 2007 nella SEZIONE A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

3.2 Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi finalizzati a migliorare la competitività dei sistemi produttivi locali, mediante le tre seguenti tipologie:

- a) l'atterraggio di investimenti da parte di imprese non ancora presenti⁵
- b) il reinsediamento di imprese piemontesi che hanno precedentemente delocalizzato;
- c) il radicamento di imprese già presenti, che intendano diversificare/ampliare e consolidare la loro presenza.

Tutti gli interventi devono essere:

- finalizzati allo sviluppo e mantenimento del sistema produttivo locale nei Comuni piemontesi classificati ai sensi della Deliberazione 18-89/2024 del 02/08/2024;
- avviati⁶ dopo la data di presentazione della domanda;
- di importo minimo di spese d'investimento ammissibile pari a € 20.000,00.

¹ Per la definizione di M PMI, si veda l'Allegato 2

² Per la definizione di SEDE OPERATIVA ATTIVE E PRODUTTIVA, si veda l'Allegato 2

³ Per la definizione di CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO, si veda l'Allegato 2,

⁴ Per la definizione di IMPRESA IN DIFFICOLTA', si veda l'Allegato 2

⁵ Per la definizione di IMPRESE NON ANCORA PRESENTI, si veda l'Allegato 2

⁶ Per la definizione di AVVIO DELL'INTERVENTO, si veda l'Allegato 2

3.3 Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa, sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda:

- d) macchinari, impianti, attrezzature;
- e) hardware, software;
- f) arredi (es. mobili e altri beni strumentali al progetto di investimento);
- g) attività edilizia ai sensi del Testo Unico dell'Edilizia ivi comprese le spese di progettazione. (La presente voce di spesa non potrà superare il 50% della spesa ritenuta ammissibile e pertanto non potrà rappresentare l'unica voce di spesa dell'intervento).

Non sono in alcun caso ammissibili:

- le spese per consulenze/servizi;
- la spesa sostenuta prima della data di presentazione della domanda e per la quale siano stati emessi ordini giuridicamente vincolanti, fatture e/o effettuati pagamenti anche a titolo di acconto;
- la spesa sostenuta per l'acquisto di beni usati tra soggetti privati;
- le spese sostenute in economia;
- il canone di affitto di un bene e/o per i sistemi informatici;
- il leasing, gli interessi sul leasing o altri costi su operazioni finanziarie assimilabili;
- gli oneri di urbanizzazione e ogni onere accessorio;
- l'IVA (a meno che risulti indetraibile per il beneficiario) e ogni altra imposta o tributo;
- prestazioni affidate in rapporto di cointeressenza con il soggetto proponente;
- il pagamento in contanti di qualunque importo, il pagamento tramite assegno (se privo di copia dello stesso) e le compensazioni debiti/crediti.

3.4 Natura dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a copertura fino al 70% dei costi dell'investimento ritenuti ammissibili di cui al par. 3.3, con importo e intensità variabili, secondo la seguente articolazione:

Micro impresa:

Intensità aiuto	Massimale Contributo	Spesa minima ammissibile
fino all' 70%	€ 75.000,00	€ 20.000,00

Piccola impresa:

Intensità aiuto	Massimale Contributo	Spesa minima ammissibile
fino all' 60%	€ 75.000,00	€ 20.000,00

Media impresa:

Intensità aiuto	Massimale Contributo	Spesa minima ammissibile
fino all' 50%	€ 75.000,00	€ 20.000,00

3.5 Durata degli investimenti

Gli investimenti dovranno concludersi entro il termine massimo 18 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.

3.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

L'Agevolazione è cumulabile con:

- altri aiuti, concessi dalla Regione, da altri enti pubblici, dallo Stato e dall'Unione Europea. È possibile effettuare il cumulo fermo restando il rispetto di quanto previsto dall'art. 5 comma 2 del Regolamento (UE) n. 2023/2831;
- agevolazioni fiscali statali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse voci di spesa previste. È possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione, sulle stesse voci di spesa, concessa con altre forme di favore a valere su norme legislative nazionali di natura fiscale nei limiti previsti dalle norme nazionali;

fermo restando in ogni caso il divieto di sovrafinanziamento.

4. PROCEDURE

4.1 Come presentare domanda

La procedura di presentazione delle domande è qualificabile "a sportello" (ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. n. 123/1998) e, pertanto, le stesse possono essere presentate continuativamente fatte salve eventuali comunicazioni di termine/sospensione da parte della Regione o di Finpiemonte.

Lo stesso soggetto proponente può presentare una sola domanda di agevolazione, ad eccezione dei seguenti casi:

- il soggetto proponente ha già presentato domanda e la stessa è stata respinta prima della concessione;
- il soggetto proponente ha presentato formale rinuncia alla domanda già presentata;

Le domande potranno essere presentate **a partire dalle ore 10.00 del giorno 07/01/2025**, e fino alle **ore 12.00 del 30.09.2025** tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico⁷ a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente, con un sistema idoneo⁸, da parte del legale rappresentante o del soggetto interno all'azienda da esso delegato e dovrà essere caricato telematicamente insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli **allegati obbligatori**, predisposti secondo le modalità indicate, in mancanza dei quali la domanda è considerata **irricevibile**, sono:

⁷ Format di output della procedura informatica di presentazione della domanda.

⁸ Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service)".

- Relazione tecnico-economica dell'intervento comprensiva di Piano Economico e Finanziario, da realizzare seguendo lo standard pubblicato sul sito di Finpiemonte;
- Preventivi attestanti almeno il 50% del valore dell'investimento, approfonditi ad un livello di dettaglio tale da agevolare la comprensione della distribuzione degli importi tra le voci di spesa ammissibili indicate al par. 3.3;
- Nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto interno all'impresa delegato: copia della delega che conferisce il potere di firma con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'azienda. L'atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa⁹ dal delegante.

I file dei documenti da allegare alla domanda dovranno avere ciascuno una dimensione massima pari a 10 MB. Non saranno oggetto di istruttoria eventuali documenti trasmessi con altre modalità.

Le domande sono soggette ad imposta di bollo¹⁰. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16.00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato ai sensi dell'art. 3 del D.M. 10/11/2011, mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del beneficiario;
- indicazione del numero della marca da bollo (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda).

In alternativa, nel modulo di domanda il richiedente potrà dichiarare:

- di essere un soggetto esente dall'obbligo di apposizione della marca da bollo;
- che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate ricevibili e, pertanto, decadranno.

Lo sportello potrà essere sospeso anticipatamente rispetto alla data di chiusura prevista, nel caso in cui la dotazione di intervento risulti esaurita/in fase di esaurimento.

Lo sportello potrà essere chiuso con apposita Determinazione del Settore Programmazione e Sviluppo Territoriale e Locale, Aree interne ed Aree urbane, Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, anche limitatamente alle singole aree per il raggiungimento di un ammontare di richieste di contributi che comportino l'esaurimento della dotazione disponibile.

Detto sportello potrà successivamente essere riaperto qualora in seguito agli esiti dell'istruttoria delle domande presentate non tutte le risorse vengano impegnate e/o vengano messe a disposizione risorse aggiuntive.

⁹ Nel caso di firma autografa sarà necessario inviare, unitamente al documento di delega, anche un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario

¹⁰ Per le istanze trasmesse per via telematica, di cui al comma 1-bis dell'articolo 3 della Tariffa – Parte prima, l'imposta di bollo è dovuta - secondo quanto disposto dalla nota 5 (aggiunta dall'art. 1, comma 592, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 – Legge di stabilità 2014 – In vigore dal 1° gennaio 2014) nella misura forfettaria di euro 16,00, a prescindere dalla dimensione del documento

4.2 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

- Ricevibilità: possesso da parte della domanda dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti, completezza dei documenti inviati);
- Ammissibilità: domanda compatibile con i requisiti di cui al punto 3.1 del presente Bando;
- Tecnica e di merito: idoneità della proposta, congruità e pertinenza dei costi presentati, adeguatezza della descrizione dell'intervento e rispondenza con le prescrizioni del punto n. 3.2 del Bando.

Finpiemonte conduce in autonomia l'istruttoria di Ricevibilità e di Ammissibilità, mentre per la verifica "Tecnica e di merito" si avvale del Comitato Tecnico di Valutazione.

Nel caso in cui l'esito dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità sia positivo, viene effettuata l'istruttoria tecnica e di merito per la quale Finpiemonte si avvale di un "Comitato di Valutazione" che esprime un parere vincolante.

Il Comitato Tecnico di Valutazione è composto da componenti di Finpiemonte e della Regione Piemonte; il Comitato esprime un parere vincolante nell'ambito dell'iter istruttorio, ed opera in conformità al Regolamento interno appositamente approvato che disciplina in particolare le diverse attribuzioni di competenza e responsabilità dei componenti del Comitato.

Nel caso in cui l'istruttoria di una fase abbia esito negativo, Finpiemonte ne darà motivata comunicazione al beneficiario della domanda di agevolazione. Quest'ultimo potrà, entro il termine fissato dalla comunicazione di esito di rigetto, presentare osservazioni e controdeduzioni in merito ai motivi di respingimento. Finpiemonte, a seguito dell'esame delle suddette osservazioni e controdeduzioni, previo parere del Comitato Tecnico di valutazione ove necessario, potrà:

- proseguire l'iter istruttorio, qualora le osservazioni e le controdeduzioni vengano accolte;
- emettere il definitivo provvedimento di rigetto.

Per tutte le fasi di valutazione Finpiemonte potrà chiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni, qualora ne ravvisi la necessità nel corso dell'istruttoria.

In caso di esito positivo dell'ultima fase (fase "Tecnica di Merito") Finpiemonte comunica l'esito al beneficiario, chiedendo gli eventuali documenti che quest'ultimo deve trasmettere ai fini dell'ottenimento della concessione dell'agevolazione.

4.3 Come viene concessa l'agevolazione

Concluse positivamente le fasi indicate al par. 3.2, Finpiemonte:

- A. accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti dalla revoca di altre agevolazioni precedentemente concesse;
- B. verifica che il beneficiario assolva gli obblighi legislativi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.
- C. con particolare riferimento al Decreto interministeriale n. 115 del 31/5/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", gestisce la registrazione del regime "de minimis" previsto dal presente Bando, dei singoli aiuti individuali (comprese le verifiche propedeutiche alla loro concessione), delle eventuali modifiche e ogni altra attività e adempimento previsto dalla normativa inerente al Registro nazionale degli Aiuti di Stato.

D. verifica il rispetto di eventuali ulteriori adempimenti specifici in base alla tipologia di progetto e di beneficiario.

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti A), B) C) e D), Finpiemonte emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione.

4.4 Come concludere l'intervento e come rendicontare le spese

L'intervento dovrà essere concluso **entro 18 mesi** dalla data di concessione del contributo.

Le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto devono essere rendicontate a Finpiemonte entro 60 giorni dalla conclusione del progetto stesso.

Per "conclusione dell'intervento" si intende la data di emissione dell'ultima fattura o giustificativo di spesa equivalente.

Tale data deve essere necessariamente ricompresa all'interno del periodo di durata dell'investimento indicato nel provvedimento di concessione (eventualmente modificato con formale approvazione di proroga da parte di Finpiemonte). Le spese oggetto del progetto potranno essere quietanzate entro il termine di 60 giorni dalla data di conclusione del progetto stesso, ovvero entro la data la quale deve essere presentata la rendicontazione finale di spesa.

Le spese andranno rendicontate utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it.

Le modalità operative per la rendicontazione verranno pubblicate sul sito di Finpiemonte nella sezione "Rendicontazione" della pagina dedicata al Bando.

Documentazione relativa alla Rendicontazione finale da allegare attraverso l'apposita piattaforma informatica:

1. Fatture quietanzate o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate
2. Breve relazione illustrativa dell'intervento realizzato corredata da opportuna documentazione fotografica;

Tutte le fatture devono essere quietanzate tramite sistemi di pagamento tracciabili, non essendo ammessi i pagamenti in contanti e le compensazioni debiti/crediti.

Non sono considerati ammissibili giustificativi di spesa di importo inferiore a 100 euro.

Finpiemonte esamina la rendicontazione entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione, verificando la conformità rispetto alle disposizioni del Bando e la coerenza rispetto al progetto approvato in sede di concessione.

Nel caso in cui la documentazione prodotta dal beneficiario non sia giudicata esaustiva, Finpiemonte potrà richiedere integrazioni, sospendendo i termini di cui sopra.

Il beneficiario ha 15 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni.

Nel caso in cui la documentazione prodotta sia in sede di rendicontazione che con le successive integrazioni non sia ritenuta totalmente o parzialmente ammissibile o nel caso in cui il beneficiario rendiconti un investimento inferiore rispetto a quanto ammesso in domanda, Finpiemonte procederà con l'avvio del procedimento di revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

4.5 Come viene erogato il contributo

Erogazione

L'erogazione del contributo a fondo perduto viene effettuata entro 30 giorni¹¹ dalla valutazione positiva della rendicontazione di spesa finale e previa verifica del rispetto degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del DURC da parte di Finpiemonte.

5. PROROGHE E VARIAZIONI DI PROGETTO

Tutte le variazioni sulle tempistiche e modalità di realizzazione del progetto devono essere obbligatoriamente comunicate a Finpiemonte e da questa autorizzate.

In nessun caso la variazione potrà portare a un aumento degli aiuti originariamente concessi.

Nel caso in cui le modifiche fossero apportate senza averne data preventiva comunicazione, Finpiemonte svolgerà gli opportuni approfondimenti e valutazioni in sede di verifica della rendicontazione finale al fine di verificare se sussistano ancora le condizioni per il mantenimento dell'agevolazione, diversamente si determinerà la revoca totale dell'agevolazione.

5.1 Proroghe

Di norma è ammissibile una sola proroga della durata massima di 6 mesi aggiuntivi rispetto alla durata massima prevista da Bando e compatibilmente con la chiusura della programmazione.

Eventuali proroghe di durata superiore potranno essere accordate in circostanze eccezionale, adeguatamente documentate dal beneficiario.

5.2 Variazioni del piano di spesa

I Beneficiari possono apportare del piano di spesa previsto a condizione che:

- permanga la compatibilità con le finalità e le disposizioni del Bando;
- i costi previsti siano congrui rispetto alla natura dell'iniziativa;
- la variazione sia adeguatamente motivata;
- il beneficiario sia in grado di completare il progetto in variante entro i termini previsti dal Bando.

5.3 Variazioni beneficiari e subentri

È possibile prendere in considerazione richieste di subentro in *itinere*, a condizione che:

- il subentro sia motivato da cause di natura societaria (come ad esempio scissioni, incorporazioni, fusioni) e purché il nuovo soggetto rispetti tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando;
- il soggetto subentrante si impegni formalmente a realizzare e concludere l'intervento in conformità con il progetto così come descritto nella domanda e ammesso in sede di concessione e a rispettare tutti gli obblighi previsti dal Bando e dalla normativa applicabile.

¹¹

Fatta salva l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie.

6. TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda, di valutazione della stessa e di concessione dell'agevolazione, e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Presentazione domanda e invio documenti obbligatori	Beneficiario	Dalle ore 10,00 del giorno 07/01/2025	
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Finpiemonte e Comitato di Valutazione	Entro 90 giorni dal ricevimento della domanda telematica	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Beneficiario	Entro 15 giorni dalla richiesta di Finpiemonte	Solo per motivi adeguatamente motivati
Eventuale opposizione al rigetto della domanda variazione o proroga /variazione/proroga	Soggetto richiedente	Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione del rigetto	No. Salvo cause indipendenti dalla volontà del beneficiario adeguatamente motivati
Concessione contributo	Soggetto gestore	Successivamente alla conclusione delle positive verifiche per la concessione previste al punto 4.3	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Conclusione dell'intervento	Beneficiario	Entro la data indicata nel provvedimento di concessione (massimo 18 mesi dalla data di concessione)	No. Salvo cause indipendenti dalla volontà del beneficiario adeguatamente motivati
Rendicontazione finale delle spese	Beneficiario	Entro e non oltre 20 mesi dalla data di concessione	No. Salvo cause indipendenti dalla volontà del beneficiario adeguatamente motivati
Esame rendicontazione finale delle spese	Soggetto gestore	Entro 60 giorni dalla ricezione del rendiconto	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Erogazione del contributo	Soggetto	Entro 30 giorni dall'approvazione della	

	gestore	rendicontazione finale.	No
--	---------	-------------------------	----

7. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Oltre al controllo documentale delle rendicontazioni, Regione Piemonte e Finpiemonte effettueranno, con modalità che saranno definite nel contratto che verrà stipulato tra i due Enti, i controlli in loco a campione allo scopo di verificare la corretta realizzazione dell'intervento sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte

8. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E REVOCHE

8.1. Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per i Beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando e in particolare a:

- a) realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;
- b) concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dal provvedimento di concessione;
- c) finalizzare le spese agevolate con la presente misura esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando e dal provvedimento di concessione;
- d) comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, possibilmente entro 10 giorni dall'avvenuta variazione;
- e) non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito del progetto finanziato nei 3 anni successivi alla chiusura del progetto, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti;
- f) non cessare o trasferire fuori dalla Regione Piemonte l'attività produttiva nei 3 anni successivi alla chiusura del progetto;
- g) consentire i controlli previsti ai par. 4 e 5 del Bando, producendo anche tutta la documentazione richiesta in sede di controllo;
- h) iscriverne, ai sensi degli obblighi di bilancio prescritti dall'art.1, commi 125 e 127 della Legge 124 del 4 agosto 2017, l'importo del vantaggio economico ricevuto in esito alla presente domanda, se superiore ad euro 10.000, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato;

Il mancato rispetto degli obblighi stabiliti dal presente Bando potrà comportare la revoca totale o parziale dell'agevolazione.

8.2 Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

1. assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti all'art. 2;
2. perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti all'art. 2 ad eccezione di quello della dimensione aziendale
3. presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione (nella misura stabilita);
4. mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari previsti al precedente art. 6.1, nel provvedimento di concessione e nella normativa di riferimento;
5. quando a seguito di variazioni di progetto in itinere o di verifica finale (o di verifica in loco) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, tali da determinare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione attribuibile;
6. il Beneficiario, durante l'esecuzione del progetto oppure prima che siano trascorsi 3 anni dalla conclusione del progetto, sia soggetto a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa, a concordato fallimentare o a concordato preventivo salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267 o ad altre procedure concorsuali;
7. il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto oppure prima che siano trascorsi 5 anni dalla conclusione del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
8. il beneficiario rinunci alla realizzazione del progetto. L'eventuale rinuncia dovrà essere comunicata a Finpiemonte con le modalità indicate nel provvedimento di concessione.

In caso di revoca totale o parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione dell'intero contributo pubblico ottenuto, maggiorato degli interessi, calcolati utilizzando il tasso di riferimento UE¹²vigente alla data dell'erogazione per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di adozione del provvedimento di revoca.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 9, c. 5 del d.lgs. 31/3/1998 n. 123, i crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. 14/10/2014 n. 14 il responsabile del procedimento è:

- per il procedimento di concessione dell'agevolazione, il responsabile pro tempore dell'Area "Agevolazioni e Strumenti Finanziari" di Finpiemonte;
- per il procedimento di controllo e di revoca dell'agevolazione, il responsabile pro tempore dell'Area "Controlli" di Finpiemonte.

¹² Tasso stabilito periodicamente dalla Commissione Europea, in applicazione della Comunicazione 2008/C 14/02 (pubblicata sulla GUUE in data 19/01/2008), da applicarsi secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794/2004, come modificato dal Regolamento (CE) n. 271/2008.

10. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e sugli adempimenti ad esso connessi potranno essere richiesti a Finpiemonte, tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp, oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

I quesiti e le richieste di informazioni devono essere inoltrati con sufficiente anticipo, in modo da consentire agli uffici di predisporre la risposta. Ai quesiti inoltrati nell'imminenza della scadenza prevista per il caricamento della domanda telematica non può essere garantita risposta in tempo utile.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=FINDOM.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo della piattaforma informatica di rendicontazione è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI tel. 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=PBAN.

ALLEGATO 1 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente Bando, i loro amministratori e legali rappresentanti che presentano domanda, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti che presentano domanda e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente Bando, che i dati personali forniti sono trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

Lo strumento finanziario è gestito da Finpiemonte, che raccoglie i dati personali dei destinatari finali per lo svolgimento delle attività sopra descritte. L’informativa sul trattamento dei dati personali da parte di Finpiemonte è pubblicata sul sito internet www.finpiemonte.it.

I flussi di dati presenti sul sistema informativo denominato “Piattaforma Bandi” sono oggetto di trattamento da parte della Direzione “Competitività del Sistema regionale” avvalendosi del CSI quale responsabile esterno. L’informativa che segue concerne il trattamento dei dati personali da parte della suddetta Direzione.

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente Bando nell’ambito del quale vengono acquisiti. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1301/2013.

Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (individuato secondo la Deliberazione di Giunta regionale 18/05/2018 n. 1-6847) è il dirigente responsabile della Direzione “Competitività del sistema regionale”.

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati per il periodo di tempo definito nel Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali relativi alla misura di agevolazione (comprendenti, eventualmente, dati personali) potranno essere comunicati a:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (Registro nazionale degli aiuti di Stato);

- Autorità di Audit (Settore "Audit interno" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del POR FESR della Regione Piemonte;
- altre Autorità con finalità ispettive o che svolgono attività di controllo o di verifica (es. Procura della Repubblica, servizi di polizia giudiziaria compresa la Guardia di Finanza, Procura della Corte dei Conti, Corte dei Conti europea, Prefettura, Ufficio europeo per la lotta antifrode, ecc...), in adempimento di obblighi di legge.

Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

È possibile esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

ALLEGATO 2- DEFINIZIONI

Vengono qui riportate alcune definizioni ritenute di interesse per il Beneficiario

1. **MPMI:** le micro, le piccole e medie imprese secondo la definizione dell'allegato 1 del Regolamento (UE) N. 651/2014 a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:

Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- a) i dati delle eventuali società associate alla MPMI, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale
- b) i dati delle eventuali società collegate alla MPMI, nella loro interezza

La guida alla definizione di MPMI della Commissione Europea può essere consultata a questo indirizzo: <http://ec.europa.eu/DocsRoom/documents/12601/attachments/1/translations/it/renditions/pdf>

Per la verifica della dimensione dell'impresa si rimanda alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese in GUUE L 124 del 20.5.2003, pagg. 36-41.

2. **ULA Unità Lavorative Annue.** Corrispondono al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti: dai dipendenti dell'impresa; dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa; dai proprietari gestori dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti. Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

3. **Firma digitale:** si intende una firma elettronica qualificata, secondo la definizione fornita all'art. 3 del Reg. (UE) 910/2014, che integra e sostituisce il D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale". È l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso come previsto all'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).

4. **Imprese in difficoltà:** ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a) del Regolamento UE n. 2023/2831 si intende per impresa in difficoltà l'impresa oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che sod-

disfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Sono fatte salve le procedure concorsuali previste dal diritto nazionale che prevedano la continuità aziendale¹³.

5. **Imprese non ancora presenti:** si intendono le nuove imprese che non abbiano ancora una sede attiva oppure attiva da non più di 12 mesi.

6. **Sede attiva e produttiva:** unità dotata di strumenti e attrezzature, con personale dedicato e utenze registrate in cui sia presente un immobile in cui si realizza abitualmente attività di produzione di beni e servizi, con personale e attrezzature usate per il progetto.

7. **Conclusione dell'intervento:** si intende la data di emissione dell'ultima fattura o giustificativo di spesa equivalente.

8. **Avvio dell'intervento:** con riferimento all'art. 2, punto 23 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i, per avvio dei lavori si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante che comporti un'obbligazione pecuniaria per il proponente nei confronti di un fornitore.

¹³ Si specifica fin da ora che in caso di concordato preventivo con continuità aziendale, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dall'impresa in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione.

ALLEGATO 3 - PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI -

Decisione di esecuzione della Commissione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia modificata con Decisione di esecuzione del 8 febbraio 2018, a seguito della programmazione delle risorse attribuite all'Italia con l'adeguamento tecnico del Quadro finanziario Pluriennale europeo 2014-2020;

Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) n. 922 del 12 febbraio 2015, così come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 6892 del 12 ottobre 2017, che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (P.O.R.) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo 2014/2020 e s.m.i.; all'interno di tale Programma operativo è presente Azione III.3c.1.2 – Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale (Azione 3.1.3 dell'AdP).

a) Regolamenti comunitari che disciplinano il funzionamento dei fondi strutturali:

- n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione, sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- n. 288/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- n. 480/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- n. 964/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari. Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di Stato.
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato di funzionamento dell'unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato in GUUE L del 15/12/2023 (di seguito "Regolamento (UE) n. 2023/2831 "de minimis");
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato in GUUE L187 del 26/06/2014 e s.m.i. .

b) Normativa nazionale:

- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 in merito alle disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- Legge 24 marzo 2012, n. 27 relativa al rating aziendale di legalità. - Decreto 20 febbraio 2014 n. 57 G.U. n. 81 del 07/04/2014; Legge n. 162 del 13 novembre 2023 di conversione del Decreto Legge del 19 settembre 2023, n. 124 Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, art. 7;
- Decreto 31 maggio 2017, n. 115. Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020; Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune», e in particolare l'art. 50, il quale ha previsto la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale, nonché l'attribuzione delle relative funzioni e il trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, pubblicata in GU n. 94 del 21 aprile 2023 e s.m.i.;
- Deliberazione CIPE (ora CIPESS) n. 29 del 21 marzo 1997 - Disciplina della programmazione negoziata
- Deliberazione CIPE (ora CIPESS) n. 9 del 28 gennaio 2015 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi" e s.m.i.;- Delibera CIPE (ora CIPESS) n. 41 del 28 luglio 2020 Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli artt. 241 e 242 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Piemonte – Ministri per il Sud e la Coesione Territoriale;

- Delibera CIPE (ora CIPESS) n. 63 del 26 novembre 2020 “Attuazione dell’articolo 11, commi 2 - bis , 2 -ter , 2 -quater e 2 -quinqües , della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall’articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120. (Delibera n. 63/2020)” che stabilisce la nullità degli atti di finanziamento/autorizzazione degli investimenti pubblici derivante dalla mancata apposizione dei CUP;
- Deliberazione CIPES (ora CIPESS) n. 25 del 29 aprile 2021 “Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Piemonte”; Deliberazione CIPESS n. 41 del 2 agosto 2022 “Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell’art. 58 del Decreto Legge n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021”, pubblicata in GU il 28 novembre 2022;- Nota RGS-IGRUE n. 81830 del 7 maggio 2018 Documento tecnico per il monitoraggio della Strategia Nazionale per le Aree Interne e s.m.i e Protocollo Unico di Colloquio - Banca Dati Unitaria 2014-2020 versione 2.2 del novembre 2020.

b) Atti normativi regionali:

- L.R. n. 3 del 11 marzo 2015 e s.m.i. “Disposizioni regionali in materia di semplificazione” (artt. 39-42);
- L.R. n. 34 del 22 novembre 2004 e s.m.i. “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. n. 24-5838 del 27 ottobre 2017 con la quale si è provveduto a prendere atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 6892 del 12/10/2017 che modifica la Decisione di esecuzione C(2015) 922 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-89 del 11/07/2014 “Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 20-318 del 15 settembre 2014 con la quale è stata approvata la riconfigurazione strutturale dell’Ente, con particolare riferimento all’istituzione della Direzione “Competitività del Sistema Regionale”, entro cui confluiscono le competenze dell’AdG del POR FESR;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 21-1251 del 30 marzo 2015 “Programmi Fondi Europei 2014-2020. Modalità di attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne nella programmazione regionale - Individuazione Area pilota”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 25-6798 del 27 aprile 2018 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro “Area Interna - Valli Maira e Grana”, sottoscritto in data 19 settembre 2018 e con il quale è stata concordata la realizzazione dell’intervento n. 7.2: *Sviluppo attività imprenditoriali extra-agricole* del costo complessivo di 500.000,00 euro a valere sul POR FESR 2014-20;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 3-2989 del 19 marzo 2021 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di programma Quadro "Area Interna - Valli di Lanzo", sottoscritto in data 1° ottobre 2021 e con il quale è stata concordata la realizzazione dell’intervento n. 6.1 *Strumenti di sostegno finanziario alle imprese* del costo complessivo di 1.718.000,00 euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (ex POR FESR 2014-20);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 4-2990 del 19 marzo 2021 con la quale è stato approvato lo Schema di Accordo di programma Quadro "Area Interna - Valle Bormida", sottoscritto in data 15 settembre 2021 e con il quale è stata concordata la realizzazione dell’intervento n. F.1 *Sviluppo imprese extragricole* del costo complessivo di 750.000,00 euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (ex POR FESR 2014-20);

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 50-2397 del 27 novembre 2020 “DL 34/2019, articolo 44. Delibera CIPE n. 41 del 28/07/2020. Disposizioni per l'attuazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione a seguito dell'Accordo tra la Regione Piemonte e il Ministro per il Sud e la coesione territoriale. Variazione al Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2020-2022”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 18-89/2024/XII del 2 agosto 2024 - “Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne. Delibera CIPESS n. 9/2015. D.G.R. n. 21-1251 del 30 marzo 2015. Delibera CIPESS n. 41/2020. D.G.R. n. 50-2397 del 27 novembre 2020. Approvazione scheda di misura Sviluppo e mantenimento del sistema produttivo nelle aree interne per l’attuazione degli interventi di cui agli Accordi di Programma Quadro “Area interna - Valli Maira e Grana”, “Area interna - Valle Bormida” e “Area interna - Valli di Lanzo”. Dotazione finanziaria euro 2.968.000,00;
- Determina Dirigenziale n. 423 del 28 dicembre 2021 “Approvazione dei documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Piemonte 2000-2020” e s.m.i, con specifico riferimento alla disciplina dell’attuazione degli interventi della Sezione Speciale.

Allegato 4 - Aree Interne -

Area 1: VALLI MAIRA E GRANA

Acceglio, Bernezzo, Canosio, Caraglio, Cartignano, Castelmagno, Celle di Macra, Cervasca, Dronero, Elva, Macra, Marmora, Montemale di Cuneo, Monerosso Grana, Pradleves, Prazzo, Roccabruna, San Damiano Macra, Stroppa, Valgrana, Villar San Costanzo.

Area 2: VALLE BORMIDA

Bergolo, Bistagno, Bubbio, Camerana, Cassinasco, Castelletto Uzzone, Castino, Cessole, Cortemilia, Denice, Gorzegno, Gottasecca, Levice, Loazzolo, Merana, Mombaldone, Mombarcaro, Monastero Bormida, Monesiglio, Montechiaro d'Acqui, Olmo Gentile, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Ponti, Prunetto, Roccaverano, Saliceto, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Spigno Monferrato, Torre Bormida, Vesime.

Area 3: VALLI DI LANZO

Ala di Stura, Balangero, Balme, Cafasse, Cantaira, Ceres, Chialamberto, Coassolo Torinese, Corio, Germagnano, Groscavallo, Lanzo Torinese, Lemie, Mezenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves, Usseglio, Viu'

ALLEGATO 2

Rep.-n.

REGIONE PIEMONTE

Contratto per l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. della gestione della Misura: *Sviluppo e mantenimento del sistema produttivo nelle aree interne* per l'attuazione degli interventi di cui agli Accordi di Programma Quadro "Area interna - Valli Maira e Grana", "Area interna - Valle Bormida" e "Area interna - Valli di Lanzo"; e successiva D.D. n. ____ del _____

Tra:

REGIONE PIEMONTE – Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, in persona del Dirigente pro tempore, Dr. -----, nato a ----- il -----, domiciliato per l'incarico presso la Regione Piemonte, in Torino P.zza Piemonte, 1 C.F. 80087670016 (nel seguito Regione)

e

FINPIEMONTE S.p.A., con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, capitale sociale Euro ----- i.v., con codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Torino 01947660013, in persona del Direttore Generale ----- a ciò facoltizzato per procura a rogito Notaio ----- di -----, in data -----, rep. n. -----, registrata a ----- in data ----- n. ----- domiciliato per la carica in Torino presso la sede sociale, (nel seguito Finpiemonte).

nel seguito ove congiuntamente anche "Parti",

PREMESSO CHE

a. con Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 portante la riorganizzazione di Finpiemonte, la Regione ha attribuito a Finpiemonte il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgente attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti;

a. ai sensi dell'art. 2, comma 4 della predetta Legge regionale ed in attuazione della D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022, la Regione e Finpiemonte in data 14/07/2022 hanno sottoscritto la “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” (nel seguito Convenzione Quadro) che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto di affidamento a cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato nella presente convenzione;

b. Finpiemonte, in virtù dei predetti atti:

- è una società a capitale interamente pubblico, a prevalente partecipazione regionale;
- opera esclusivamente a favore della Regione e degli altri enti costituenti o partecipanti svolgendo attività strumentali degli stessi;
- è sottoposta a controllo analogo a quello esercitato sui servizi regionali da parte della Regione, sia in forza dello Statuto sia in forza della predetta Convenzione Quadro;

c. con deliberazione n. 18-89 del 02 agosto 2024 si è provveduto ad approvare la scheda di misura denominata “*Sviluppo e mantenimento del sistema produttivo nelle aree interne*”, la cui dotazione finanziaria, pari ad

euro 2.968.000,00, è stata così ripartita:

- euro 500.000,00, per l'intervento n. F.1 "Sviluppo imprese extragricole", di cui all'APQ "Area interna - Valli Maira e Grana" inerente ai Comuni di cui all'Allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- euro 1.718.000,00, per l'intervento n. 6.1 "Strumenti di sostegno finanziario alle imprese", di cui all'APQ "Area interna - Valli di Lanzo" inerente ai Comuni di cui all'Allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- euro 750.000,00, per l'intervento n. 7.2 "Attività extra-agricole", di cui all'APQ "Area interna - Valle Bormida" inerente ai Comuni di cui all'Allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

d. con determinazione n. _____ del ____ si è disposto:

- l'approvazione della scheda tecnica della misura medesima
- l'approvazione dello schema di contratto per l'affidamento a Finpiemonte Spa delle attività di gestione e controllo delle risorse destinate all'attuazione della misura;

Con il presente contratto le Parti ritengono di disciplinare i compiti di esecuzione che Finpiemonte S.p.A. dovrà svolgere nell'ambito del bando approvato con D.D n. ____ del _____, nel rispetto della D.G.R. n. 27-5158 del 27/05/2022, a seguito della quale la Regione e Finpiemonte in data 17/07/2022 hanno sottoscritto la "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." (nel seguito Convenzione Quadro), che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto e cui si fa

rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

1. La Regione affida a Finpiemonte le attività svolte e quelle ancora da svolgere riguardanti la gestione e controllo della misura, di cui alla D.G.R. 18- 89/2024 IIX del 02.08.2024 e successiva determinazione dirigenziale n. ... del ... nonché delle disposizioni della Convenzione Quadro.

2. La misura intende favorire l'atterraggio o lo sviluppo di investimenti da parte di PMI, che abbiano una sede operativa o intendano insediarsi nelle aree interne delle Valli Maira Grana, Valle Bormida e Valli Lanzo.

Gli interventi finanziati devono essere finalizzati a migliorare la competitività dei sistemi produttivi locali mediante:

- l'atterraggio di investimenti da parte di imprese non ancora presenti;
- il reinsediamento di imprese piemontesi che hanno precedentemente delocalizzato;
- il radicamento di imprese già presenti, che intendano diversificare/ampliare e consolidare la loro presenza.

Art. 2 – Attività affidate a Finpiemonte

1. La Regione ai fini della realizzazione dell'oggetto del presente contratto affida a Finpiemonte le seguenti attività: VRF con offerta

- a. Supporto nella definizione delle misura (preparazione Bando, definizione modulistica cartacea e telematica, raccordo con affidante;
- a. Attività propedeutica alla definizione dell'affidamento

- (contrattualistica, offerte economiche) e monitoraggio;
- b. Ricezione delle istanze, verifica dei criteri di ricevibilità/ammissibilità e preparazione del Comitato di Valutazione ed allineamenti anagrafici;
 - c. Selezione e contrattualizzazione componenti del Nucleo di Valutazione ed esperti tecnici per la Valutazione tecnica-scientifica dei singoli progetti;
 - d. Esame di merito del Comitato di Valutazione delle nuove domande e dei documenti integrativi, oltre alla verbalizzazione delle decisioni;
 - e. Adozione del provvedimento di concessione;
 - f. Verifiche per adempimenti pre-concessione aiuti "Antimafia";
 - g. Verifiche per adempimenti "Antiriciclaggio" (segnalazione operazioni sospette a UIF);
 - h. Verifiche per adempimenti pre-concessione aiuti "Dure" e finanziamento e pre-erogazione contributo;
 - i. Gestione concessione Registro Nazionale degli Aiuti e successive variazioni;
 - j. Erogazione Contributi;
 - k. Attività finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi pubblici trasferiti;
 - l. Ricezione della documentazione, esame delle dichiarazioni di spesa (ed integrazioni) ed attività correlate;
 - m. Attività propedeutiche al controllo in loco (Campionamento, predisposizione strumenti di verifica, comunicazioni di avvio, protocollo) e svolgimento del controllo in loco;

- n. Esame variazioni progettuali e proroghe dei termini di ultimazione degli investimenti e di presentazione della rendicontazione;
 - o. Adozione degli atti di revoca (anche per minor spesa) e applicazione delle eventuali sanzioni amministrative;
 - p. Attività connesse al recupero degli indebiti, attraverso il monitoraggio periodico degli obblighi di restituzione delle somme indebitamente percepite e conseguente segnalazione delle posizioni inadempienti agli uffici regionali per l'avvio della procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 mediante la società Soris S.p.A. e denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile);
 - q. Acquisizione e spedizione dei documenti e relativa gestione documentale;
 - r. Incontri con potenziali beneficiari delle agevolazioni;
 - s. Servizio di informazione/assistenza attraverso canali telefonici e web di supporto ai beneficiari;
 - t. Assistenza informativa riguardante l'andamento della misura o altre attività di supporto;
 - u. Predisposizione della documentazione periodica prevista dalla Convenzione Quadro;
 - v. Gestione informatica dei processi.
2. Ai sensi dell'art. 11 della Convenzione Quadro, la Regione affida a Finpiemonte i controlli sulle singole operazioni finanziate, secondo le modalità e tempistiche definite di cui alla Determina Dirigenziale n. 423 del

28 dicembre 2021

3. Ai sensi dell'art. 12 della Convenzione Quadro, Finpiemonte informa i beneficiari circa l'esito dei controlli effettuati e, con frequenza quadrimestrale trasmette al Settore affidante una relazione sui controlli effettuati sulle operazioni finanziate e sull'esito degli stessi.

4. Ai sensi dell'art. 7 della Convenzione Quadro, Finpiemonte redige su base semestrale una relazione sull'andamento delle attività affidate, evidenziando eventuali criticità e comunicando le misure eventualmente già adottate o che intende adottare per rimuovere le situazioni critiche rilevate.

5. Ai sensi dell'art. 21, comma 6 della Convenzione Quadro, al termine della gestione dell'affidamento, Finpiemonte predispone la relativa rendicontazione finale e la trasmette alla struttura affidante.

Art. 3 – Attività svolte dalla Regione Piemonte – Controllo e vigilanza

1. Permangono in capo alla Regione, in linea generale, l'adozione degli atti su cui si basa la misura oggetto del presente affidamento, e l'attività di raccordo e coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure attuative.

2. La Regione svolge, inoltre, le funzioni e le attività di vigilanza e controllo previste dagli articoli 7 e 23 della Convenzione Quadro; a tal fine Finpiemonte consente in ogni momento alla Regione, l'ispezione e il controllo della documentazione relativa alle attività svolte, fornendo informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione degli interventi.

Art. 4 – Fondo - Risorse

1. La Regione, in applicazione di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 18-89 del 02/08/2024, ha destinato la somma di

Euro 2.968.000,00 per l'erogazione delle sovvenzioni a fondo perduto concesse nell'ambito del Bando. Dette risorse sono trasferite a Finpiemonte, su conto corrente bancario indicato da Finpiemonte stessa, su specifica presentazione di un cronoprogramma delle erogazioni (beneficiari, entità di contributi e tempistiche di pagamento) stimato sulla base dei dati relativi alle domande/dichiarazioni di spesa pervenute e compatibilmente con le disponibilità finanziarie degli Uffici di tesoreria regionale.

2. Per quanto riguarda l'amministrazione, la gestione finanziaria dei fondi trasferiti e quant'altro non previsto nel presente contratto, si applicano le disposizioni della Convenzione Quadro.

3. Ai sensi degli artt. 19 e 21 della Convenzione Quadro, Finpiemonte si impegna a fornire semestralmente un documento di sintesi riguardante la situazione finanziaria del Fondo di cui al precedente comma 1, indicandone in particolare la consistenza all'inizio ed al termine del semestre, le movimentazioni effettuate nel corso del medesimo periodo e gli interessi.

Art. 5 – Durata

1. Il presente contratto ha efficacia dal giorno della sottoscrizione e ha durata fino al 31/12/2028.

2. Le Parti possono concordare eventuali proroghe alla durata di cui al comma 1 che dovranno essere formalizzate mediante provvedimento dirigenziale, nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza, senza obbligo di modifica del presente contratto e mediante comunicazione a Finpiemonte del relativo provvedimento regionale adottato.

Art. 6 – Modalità di svolgimento dell'affidamento – Norma di Rinvio

1. Finpiemonte svolgerà le attività in oggetto in piena autonomia

gestionale e organizzativa, sulla base di quanto contenuto nel Bando, e nel pieno rispetto della Convenzione Quadro di cui in premessa, assicurando il rispetto e la piena attuazione dei principi di semplificazione, correttezza e trasparenza amministrativa ivi contenuti, nonché il rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo, tutela dei dati personali, documentazione amministrativa, correttezza finanziaria e contenimento dei costi.

2. La Direzione Regione affidante si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate attinenti alle materie oggetto di affidamento.

Art. 7 – Costi delle attività - Corrispettivo

1. La Regione, per l'affidamento in oggetto, corrisponde a Finpiemonte un corrispettivo determinato sulla base della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica richiamata nell' art. 26 della Convenzione Quadro.

2. Preso atto dell'offerta di servizio pervenuta agli atti della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, Settore "Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane" (a mezzo della piattaforma Sintel del 10/12/2024), il corrispettivo è convenuto tra le Parti in complessivi Euro 243.939,15 oltre IVA, quale importo complessivo per il periodo 2024-2028;

3. La copertura del corrispettivo è assicurata dalle risorse impegnate/annotare sui capitoli 138582 e 114826 del Bilancio regionale, annualità 2024-2028, con applicazione della disciplina sulla scissione dei pagamenti (c.d. "split payment" - previsto dall'art. 1 del decreto-legge 24/4/2017, n. 50, convertito nella legge 21/6/2017, n. 96).

4. Finpiemonte presenterà annualmente dettagliato consuntivo dei costi e oneri effettivamente sostenuti per le attività oggetto del presente contratto.

5. Il pagamento verrà effettuato dalla Regione a Finpiemonte a seguito di emissione di regolare fattura, entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte del documento stesso e sulla base della rendicontazione periodica presentata, ai sensi dell'articolo 21 della Convenzione Quadro.

6. Finpiemonte si impegna a segnalare tempestivamente al Settore affidante la previsione di eventuali ulteriori attività non previste nell'ambito dell'offerta di servizio di cui al precedente comma 2 e/o di maggiore impegno su attività già previste da svolgersi con riferimento al presente affidamento, e determinate da una o più situazioni previste all'art. 8, comma 1, del presente contratto. In tali casi, il Settore affidante valuterà tempestivamente l'opportunità e la necessità di un'eventuale autorizzazione delle ulteriori attività e del conseguente riconoscimento dei rispettivi costi, da attuarsi tramite apposita revisione del contratto in applicazione dell'art. 8 del presente affidamento.

Art. 8 – Modalità di revisione del contratto

1. Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa, della Convenzione Quadro o al verificarsi di fatti straordinari o imprevedibili, estranei alla sfera di azione di Finpiemonte, che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.

1. Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno

formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell'affidamento oggetto della presente convenzione né deroga alla durata di quest'ultimo.

2. Eventuali cambiamenti intervenuti dopo la stipula del presente contratto e che non modificano nella sostanza i contenuti dello stesso, potranno essere concordati tra le Parti mediante scambio di note scritte.

Art. 9 – Revoca dell'affidamento

1. L'affidamento in oggetto potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento dei corrispettivi e dei costi sostenuti da Finpiemonte fino a quel momento nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

Art. 10 – Risoluzione del contratto

1. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente contratto si risolve qualora le parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all'interesse dell'altra.

2. La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, contesta a Finpiemonte l'inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.

3. Qualora, a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini entro il termine convenuto le cause dell'inadempimento ovvero qualora la Regione non ritenga accettabili e

soddisfacenti i motivi addotti nelle controdeduzioni, può essere richiesta la risoluzione del contratto.

Art. 11 – Nomina a Responsabile esterno del trattamento dati

1. Lo svolgimento delle attività oggetto del presente Contratto comporta a carico di Finpiemonte attività di trattamento di dati personali, da effettuare in osservanza del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (nel seguito GDPR) e del d.lgs. 193/2006 e s.m.i.. Per tale ragione Finpiemonte ai fini dell'adempimento del presente contratto è nominata Responsabile esterno del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

1. Finpiemonte, quale Responsabile esterno del trattamento è autorizzata a ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, par. 4 del GDPR).

2. Nel corso e per tutta la durata delle attività oggetto del presente contratto Finpiemonte e gli eventuali sub-responsabili da essa nominati devono osservare gli obblighi e istruzioni indicate nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto e che si accetta con la sottoscrizione del medesimo.

Art. 12 - Codice di comportamento e Piano Anticorruzione

1. Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-1717 del 13.07.2015, che si richiama per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato alla

stessa.

2. Finpiemonte si attiene alle prescrizioni del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Piemonte 2024-2026 in materia di conclusione contratti di lavoro ed attribuzione incarichi.

Art. 13 – Rinvio

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente contratto, si rinvia alle disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 14 – Registrazione in caso d'uso

1. Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso e tutte le imposte e tasse derivanti, a norma delle vigenti leggi, saranno a carico di Finpiemonte.

1. Il presente contratto è soggetto a repertoriazione presso il settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 18, comma 10 del d.Lgs. n. 36/2023. L'imposta è a carico di Finpiemonte ed è dovuta nella misura e secondo le modalità previste dalla normativa di legge vigente. L'assolvimento dell'imposta di bollo per il presente contratto avviene attraverso il versamento mediante F24, utilizzando il codice tributo 1552, anno di riferimento 2024.

Art. 15 – Foro Competente

1. Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

Per Regione Piemonte

Il Dirigente pro-tempore del Settore Programmazione e Sviluppo territoriale e locale, Aree interne e Aree urbane

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Per Finpiemonte S.p.A.

il Direttore Generale

Dott.

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

ALLEGATO 1

Disciplina dei trattamenti effettuati da Finpiemonte s.p.a., quale Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento U.E. 2016/679.

Nell'ambito del contratto di affidamento delle attività connesse alla gestione e al controllo della Misura: *Sviluppo e mantenimento del sistema produttivo nelle aree interne* per l'attuazione degli interventi di cui agli Accordi di Programma Quadro "Area interna - Valli Maira e Grana", "Area interna - Valle Bormida" e "Area interna - Valli di Lanzo"; riguardanti il Settore Programmazione e Sviluppo territoriale e locale, Aree interne e Aree urbane, di cui il presente documento è allegato quale parte integrante e sostanziale e perciò accettato con la sottoscrizione del contratto suddetto, FINPIEMONTE S.p.A. assume il ruolo di responsabile esterno del trattamento (nel seguito Responsabile), come previsto all'art. 5 della convenzione quadro per gli affidamenti diretti a FINPIEMONTE S.p.A., approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2022, n. 27-5128.

Quale responsabile, FINPIEMONTE S.p.A. ottempera alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (nel seguito GDPR), del d.lgs. 196/2003 (come modificato dal d.lgs. 101/2018), nonché agli obblighi e istruzioni di seguito indicati dal Responsabile del Settore Programmazione e Sviluppo territoriale e locale, Aree interne e Aree urbane, quale delegato del titolare (Giunta Regionale) ai sensi della D.G.R. n. 1-6847 del 18.5.2018.

1. DEFINIZIONI

Ai sensi dell'art. 4 del GDPR si intende

- per «**Responsabile del trattamento**» la persona fisica o giuridica, l'autorità

pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;

- per «**Trattamento**» qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

- per «**Dato personale**»: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

2. TRATTAMENTI DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 5 del GDPR, i dati personali devono essere:

- a. trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato, pertanto, sarà cura del Responsabile veicolare agli interessati l'informativa relativa al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del GDPR e assicurarsi e poter dimostrare che i relativi contenuti siano stati compresi;
- a. raccolti esclusivamente per le finalità esplicitate nel presente atto e trattati coerentemente con tali finalità; un ulteriore trattamento dei dati

personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è considerato incompatibile con le finalità iniziali;

- b. adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- c. esatti e aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- d. conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

3. NATURA E FINALITÀ DEI TRATTAMENTI

I trattamenti dei dati personali a titolarità della Giunta regionale che il Responsabile esterno è autorizzato ad effettuare sono i seguenti:

- raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, eventuale aggiornamento.

I trattamenti dei dati personali sono finalizzati ad adempiere alla concessione e all'erogazione dei contributi e ai necessari controlli di legge.

Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal presente contratto e alle istruzioni ivi contenute.

4. OGGETTO DEI TRATTAMENTI

Tipo di dati personali

I dati che possono essere oggetto di trattamento, coerentemente con quanto previsto dai singoli avvisi pubblici, sono messi a disposizione dal Delegato del Titolare o raccolti direttamente presso l'interessato; tali dati personali sono i seguenti:

1. dati anagrafici (nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza, codice fiscale ed estremi del documento di riconoscimento)
1. eventuali dati relativi a condanne penali e reati.

Categorie di interessati

I soggetti interessati dal trattamento dei dati personali sono le persone fisiche delegate alla presentazione delle domande di partecipazione al Bando in nome e per conto dei soggetti beneficiari ammissibili.

Banche dati

- Gestionale dei Finanziamenti e di Protocollo (Finpiemonte S.p.A.)

5. DURATA DEI TRATTAMENTI

Ogni trattamento dei suddetti dati personali, da effettuarsi esclusivamente in conformità alle finalità sopra riportate, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione agli interventi di cui al presente contratto.

Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo sarà tenuto a restituire al Delegato del Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione, salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge od altri fini (contabili, fiscali, di conservazione delle attestazioni e dei certificati rilasciati in esito a percorsi formativi, ecc.), anche per consentire eventuali

audit da organismi nazionali o regionali di controllo.

6. FUNZIONI E OBBLIGHI DEL RESPONSABILE ESTERNO

Ferma restando la scrupolosa applicazione delle disposizioni del GDPR e del d.lgs. 196/2003 (come modificato dal d.lgs. 101/2018), il Responsabile adotta le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti, con particolare riferimento a quanto specificato nell'art. 32 del GDPR.

Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte e adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro: a) distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati; b) trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento.

Di seguito si indicano le Misure ritenute adeguate a garantire la protezione dei dati ai sensi dell'art. 28 GDPR:

- a) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- b) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- c) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Il Responsabile deve altresì:

individuare, verificare e, se del caso, aggiornare i nominativi delle persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;

vigilare - anche secondo le prassi istituite e in accordo con il Delegato del Titolare - che gli incaricati al trattamento dei dati personali del Responsabile esterno si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;

assistere il Delegato del Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati nonché alla eventuale consultazione preventiva all'Autorità di Controllo di cui agli artt. 35-36 del GDPR;

se richiesto, assistere il Delegato del Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli artt. 13 - 22 del GDPR;

se richiesto, assistere il Delegato del Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. 32 - 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile del trattamento;

comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni all'estero, anche per fini tecnici connessi ai servizi di providing e backup utilizzati ordinariamente.

7. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Il Responsabile si impegna a osservare e fare osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, la riservatezza nei confronti di chiunque, per quanto

riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nella realizzazione delle attività previste dal presente contratto.

A tal fine, il Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nella realizzazione degli interventi e/o nell'erogazione dei servizi, fermo restando quanto previsto relativamente ai sub-responsabili.

8. GARANZIE PRESTATE DAL RESPONSABILE ESTERNO

Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità per effettuare i trattamenti oggetto del presente contratto.

Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del presente del contratto.

Se tale garanzia è fornita anche per il tramite di fornitori di Servizi informatici di cui si avvale (hosting provider, prestatori di servizi Cloud, ecc.), il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento di tali fornitori.

I dati oggetto del presente contratto dovranno essere trattati o comunque utilizzati dal Responsabile esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che gli derivano dalle disposizioni del contratto di servizi.

Conseguentemente, i dati non saranno:

1) utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse da quelle indicate nel

presente contratto;

2) oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;

3) duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse da quelle dell'avviso pubblico e del presente atto.

9. REGISTRO DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO

Il Responsabile si impegna, nei casi previsti dall'art. 30 par. 2 e 4 del GDPR, a redigere, conservare ed eventualmente esibire al Delegato del Titolare un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per suo conto, evidenziando:

a) il nome e i dati di contatto del Responsabile o dei Responsabili del trattamento, del Titolare del trattamento per conto del quale agisce il Responsabile del trattamento, del rappresentante del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento e, ove applicabile, del Responsabile della protezione dei dati;

b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare del trattamento;

c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui all'art. 49 par. 2, la documentazione delle garanzie adeguate;

d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'art. 32, par. 1 del GDPR.

10. SUB-RESPONSABILI. MANLEVA.

Con il presente provvedimento, il Delegato del Titolare conferisce autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali

ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa *pro tempore* vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Il Responsabile, nei confronti del Delegato del Titolare, mantiene la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento; il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

11. OBBLIGHI DI COLLABORAZIONE

Il Responsabile mette a disposizione del Delegato del Titolare tutte le

informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente contratto e della normativa vigente, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato.

A tale scopo il Responsabile riconosce al Delegato del Titolare e agli incaricati dal medesimo, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente contratto.

In ogni caso il Delegato del Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, ad utilizzare le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità di cui sopra. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al Delegato del Titolare istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e dalle Autorità Giudiziarie, ed ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali.

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 541/A1905B/2024 DEL 23/12/2024**

Impegno N.: 2024/28837

Descrizione: AFFIDAMENTO FINPIEMONTE GESTIONE BANDO STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (S.N.A.I.). MISURA: SVILUPPO E MANTENIMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO NELLE AREE INTERNE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AGLI APQ VALLI MAIRA E GRANA, VALLE BORMIDA E VALLI DI LANZO

Importo (€): 23.227,84

Cap.: 138582 / 2024 - PSC - EX POR FESR 2014/2020 - SPESE PER ASSISTENZA TECNICA (D.CIPE 41/2020) - FONDI STATALI

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B4D8BF7DB4

CUP: J11C24000390003

Soggetto: Cod. 12613

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0112 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 541/A1905B/2024 DEL 23/12/2024**

Impegno N.: 2024/28838

Descrizione: AFFIDAMENTO FINPIEMONTE GESTIONE BANDO STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (S.N.A.I.). CONTRIBUTO ANAC

Importo (€): 250,00

Cap.: 138582 / 2024 - PSC - EX POR FESR 2014/2020 - SPESE PER ASSISTENZA TECNICA (D.CIPE 41/2020) - FONDI STATALI

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B4D8BF7DB4

CUP: J11C24000390003

Soggetto: Cod. 297876

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0112 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 541/A1905B/2024 DEL 23/12/2024**

Impegno N.: 2025/6371

Descrizione: AFFIDAMENTO FINPIEMONTE GESTIONE BANDO STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (S.N.A.I.). MISURA: SVILUPPO E MANTENIMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO NELLE AREE INTERNE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AGLI APQ VALLI MAIRA E GRANA, VALLE BORMIDA E VALLI DI LANZO

Importo (€): 117.055,10

Cap.: 138582 / 2025 - PSC - EX POR FESR 2014/2020 - SPESE PER ASSISTENZA TECNICA (D.CIPE 41/2020) - FONDI STATALI

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B4D8BF7DB4

CUP: J11C24000390003

Soggetto: Cod. 12613

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0112 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 541/A1905B/2024 DEL 23/12/2024**

Impegno N.: 2026/1450

Descrizione: AFFIDAMENTO FINPIEMONTE GESTIONE BANDO STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (S.N.A.I.). MISURA: SVILUPPO E MANTENIMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO NELLE AREE INTERNE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AGLI APQ VALLI MAIRA E GRANA, VALLE BORMIDA E VALLI DI LANZO

Importo (€): 59.467,06

Cap.: 138582 / 2026 - PSC - EX POR FESR 2014/2020 - SPESE PER ASSISTENZA TECNICA (D.CIPE 41/2020) - FONDI STATALI

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B4D8BF7DB4

CUP: J11C24000390003

Soggetto: Cod. 12613

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0112 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 541/A1905B/2024 DEL 23/12/2024**

Impegno N.: 2024/29060

Descrizione: STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (S.N.A.I.). DELIBERA CIPESS N. 9/2015. D.G.R. N. 21-1251 DEL 30 MARZO 2015. DELIBERA CIPESS N. 41/2020. D.G.R. N. 50-2397 DEL 27 NOVEMBRE 2020. MISURA: SVILUPPO E MANTENIMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO NELLE AREE INTERNE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AGLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO "AREA INTERNA - VALLI MAIRA E GRANA", "AREA INTERNA - VALLE BORMIDA" E "AREA INTERNA - VALLI DI LANZO". APPROVAZIONE BANDO E SCHEMA DI CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO A FINPIEMONT

Importo (€): 968.000,00

Cap.: 267022 / 2024 - PSC - EX POR FESR 2014/2020 - COMPETITIVITA' - TRASFERIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE (D.CIPE 41/2020) - FONDI STATALI

Macro-aggregato: Cod. 2040000 - Altri trasferimenti in conto capitale

PdC finanziario: Cod. U.2.04.23.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a imprese controllate

COFOG: Cod. 04.9 - Affari economici n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 3 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: Cod. 1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 541/A1905B/2024 DEL 23/12/2024**

Impegno N.: 2025/6403

Descrizione: STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (S.N.A.I.). DELIBERA CIPESS N. 9/2015. D.G.R. N. 21-1251 DEL 30 MARZO 2015. DELIBERA CIPESS N. 41/2020. D.G.R. N. 50-2397 DEL 27 NOVEMBRE 2020. MISURA: SVILUPPO E MANTENIMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO NELLE AREE INTERNE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AGLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO "AREA INTERNA - VALLI MAIRA E GRANA", "AREA INTERNA - VALLE BORMIDA" E "AREA INTERNA - VALLI DI LANZO". APPROVAZIONE BANDO E SCHEMA DI CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO A FINPIEMONT

Importo (€): 2.000.000,00

Cap.: 267022 / 2025 - PSC - EX POR FESR 2014/2020 - COMPETITIVITA' - TRASFERIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE (D.CIPE 41/2020) - FONDI STATALI

Macro-aggregato: Cod. 2040000 - Altri trasferimenti in conto capitale

PdC finanziario: Cod. U.2.04.23.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a imprese controllate

COFOG: Cod. 04.9 - Affari economici n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 3 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: Cod. 1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Accertamento N.: 2024/4571

Descrizione: STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (S.N.A.I.). DELIBERA CIPESS N. 9/2015. D.G.R. N. 21-1251 DEL 30 MARZO 2015. DELIBERA CIPESS N. 41/2020. D.G.R. N. 50-2397 DEL 27 NOVEMBRE 2020. MISURA: SVILUPPO E MANTENIMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO NELLE AREE INTERNE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AGLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO "AREA INTERNA - VALLI MAIRA E GRANA", "AREA INTERNA - VALLE BORMIDA" E "AREA INTERNA - VALLI DI LANZO".

Importo (€): 968.000,00

Cap.: 23867 / 2024 - PSC - EX POR FESR 2014/2020 - ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI (D.CIPE 41/2020) - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Soggetto: Cod. 348609

PdC finanziario: Cod. E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 541/A1905B/2024 DEL 23/12/2024**

Accertamento N.: 2025/502

Descrizione: STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (S.N.A.I.). DELIBERA CIPESS N. 9/2015. D.G.R. N. 21-1251 DEL 30 MARZO 2015. DELIBERA CIPESS N. 41/2020. D.G.R. N. 50-2397 DEL 27 NOVEMBRE 2020. MISURA: SVILUPPO E MANTENIMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO NELLE AREE INTERNE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AGLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO "AREA INTERNA - VALLI MAIRA E GRANA", "AREA INTERNA - VALLE BORMIDA" E "AREA INTERNA - VALLI DI LANZO".

Importo (€): 2.000.000,00

Cap.: 23867 / 2025 - PSC - EX POR FESR 2014/2020 - ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI (D.CIPE 41/2020) - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Soggetto: Cod. 348609

PdC finanziario: Cod. E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti

Accertamento N.: 2024/4558

Descrizione: AFFIDAMENTO FINPIEMONTE GESTIONE BANDO STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (S.N.A.I.). MISURA: SVILUPPO E MANTENIMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO NELLE AREE INTERNE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AGLI APQ VALLI MAIRA E GRANA, VALLE BORMIDA E VALLI DI LANZO

Importo (€): 23.477,84

Cap.: 21625 / 2024 - PSC - EX POR FESR 2014/2020 - ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI (D.CIPE 41/2020) - TRASFERIMENTI CORRENTI

Soggetto: Cod. 348609

PdC finanziario: Cod. E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia: Cod. 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 541/A1905B/2024 DEL 23/12/2024**

Accertamento N.: 2025/489

Descrizione: AFFIDAMENTO FINPIEMONTE GESTIONE BANDO STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (S.N.A.I.). MISURA: SVILUPPO E MANTENIMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO NELLE AREE INTERNE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AGLI APQ VALLI MAIRA E GRANA, VALLE BORMIDA E VALLI DI LANZO

Importo (€): 117.055,10

Cap.: 21625 / 2025 - PSC - EX POR FESR 2014/2020 - ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI (D.CIPE 41/2020) - TRASFERIMENTI CORRENTI

Soggetto: Cod. 348609

PdC finanziario: Cod. E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia: Cod. 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Accertamento N.: 2026/186

Descrizione: AFFIDAMENTO FINPIEMONTE GESTIONE BANDO STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (S.N.A.I.). MISURA: SVILUPPO E MANTENIMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO NELLE AREE INTERNE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AGLI APQ VALLI MAIRA E GRANA, VALLE BORMIDA E VALLI DI LANZO

Importo (€): 59.467,06

Cap.: 21625 / 2026 - PSC - EX POR FESR 2014/2020 - ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI (D.CIPE 41/2020) - TRASFERIMENTI CORRENTI

Soggetto: Cod. 348609

PdC finanziario: Cod. E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia: Cod. 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche